

La perdita registrata a chiusura dell'esercizio 1997, pari a miliardi 7.324,3, rappresenta in assoluto il peggior risultato conseguito dall'Azienda. Non possono tuttavia trascurarsi gli effetti negativi derivanti da circostanze indipendenti dalla gestione, quali la riduzione dell'intervento pubblico che assomma a miliardi 4.144,8, solo in piccola parte compensato dal più favorevole regime INPS per i contributi pensionistici, adottato peraltro in ritardo, rispetto al precedente regime che costituiva per l'Impresa una evidente e costosa anomalia. Infatti, in costanza di contribuzione statale, le perdite si sarebbero attestate a miliardi 3.179,5, somma questa che avrebbe rappresentato un miglioramento rispetto all'esercizio precedente di miliardi 661,1.

11.2 Lo stato patrimoniale dell'esercizio 1997.

I dati esposti nelle seguenti tabelle, indicati in milioni di lire, sono posti a raffronto con quelli relativi allo stato patrimoniale dell'esercizio 1996.

Stato patrimoniale attivo	1997	1996	Differenza
A) Crediti verso soci per decimi	0	0	0
B) Immobilizzazioni			
1. Immateriali	179.233	229.921	- 50.688
2. Materiali	80.404.206	80.168.926	235.280
3. Finanziarie:	7.221.967	6.727.605	494.362
- Partecipazioni	1.210.721	1.376.854	- 166.133
- Crediti verso imprese controllate	5.861.864	5.143.970	717.894
- Crediti verso altri	149.138	206.537	- 57399
- Altri titoli	29	29	0
- Impieghi Fondo pensioni	215	215	0
Totale B) Immobilizzazioni	87.805.406	87.126.452	678.954
C) Attivo circolante			
1. Rimanenze	1.251.811	1.376.624	- 124.813
2. Crediti	9.345.931	6.209.505	3.136.426
3. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31.950	268.920	- 236.970
4. Disponibilità liquide	997.794	8.029.221	- 7.031.427
Totale C) Attivo circolante	11.627.486	15.884.270	- 4.256.784
D) Ratei e risconti	2.088	11.305	- 9.217
Totale dell'attivo (A+B+C+D)	99.434.980	103.022.027	- 3.587.047

Stato patrimoniale passivo	1997	1996	Differenza
A) Patrimonio netto			
1. Capitale sociale	53.585.892	48.486.892	5.099.000
2. Altre riserve:			
- Riserva per trasformazione in S.p.a.	11.636.105	12.141.731	- 505.626
- Contributi CEE ed altri Enti	767.609	702.425	65.184
- Autorizzazioni a contrarre prestiti con rimborso a carico dello Stato	7.806.521	7.806.521	0
- Interventi diretti dell'azionista	238.200	238.200	0
- Riserva ex art. 8 D.L. 12 aprile 1996, n. 201	12.734.946	12.734.946	0
3. Utili/perdite portati a nuovo	- 5.421.177	- 1.580.557	- 3.840.620
4. Utili/perdite dell'esercizio	- 7.324.351	- 3.840.620	- 3.483.731
Totale A) Patrimonio netto	74.023.745	76.689.538	- 2.665.793
B) Fondi per rischi ed oneri:			
1. Per Fondo pensioni	1.246	1.246	0
2. Per imposte	136.759	2.634.784	- 2.498.025
3. Per ristrutturazione industriale	11.792	201.079	- 189.287
4. Altri	3.729.662	3.914.419	- 184.757
Totale B) Fondi per rischi ed oneri	3.879.459	6.751.528	- 2.872.069
C) 1. TFR per lavoro subordinato	879.843	467.829	412.014
2. Fondo indennità buonuscita	5.753.147	6.136.202	- 383.055
Totale C) Totale TFR	6.632.990	6.604.031	28.959
D) Debiti:			
1. Verso banche	174.632	285.408	- 110.776
2. Verso altri finanziatori	284.557	310.948	- 26.391
3. Acconti	92.747	77.096	15.651
4. Verso fornitori	2.771.635	2.667.455	104.180
5. Verso imprese controllate	616.026	643.826	- 27.800
6. Verso imprese collegate	130.169	17.228	112.941
7. Tributari	3.649.056	245.546	3.403.510
8. Verso Istituti di previdenza	627.557	461.888	165.669
9. Altri	6.364.600	8.071.587	- 1.706.987
Totale D) Debiti	14.710.979	12.780.982	1.929.997
E) Ratei e risconti	187.807	195.948	- 8.141
Totale del passivo (A+B+C+D+E)	99.434.980	103.022.027	- 3.587.047

Nell'esercizio in questione, gli elementi esposti tra le attività e le passività patrimoniali danno luogo alle seguenti osservazioni:

1. Immobilizzazioni immateriali: gli importi esposti sono iscritti al costo e al netto di quote di ammortamento costanti in cinque esercizi. L'incremento verificatosi nell'esercizio riguarda principalmente la riclassificazione dei costi per lavori in corso relativi ad

immobilizzazioni immateriali precedentemente appostati tra le immobilizzazioni materiali in corso.

2. Immobilizzazioni materiali: sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti. Il loro valore di carico è pari a miliardi 105.814 dal quale vanno detratti miliardi 25.410 per ammortamenti e svalutazioni. In particolare, le immobilizzazioni in questione, ai loro valori netti di bilancio, si suddividono nelle seguenti voci: 1) Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale per miliardi 53.274; 2) Materiale rotabile, navi traghetto e impianti industriali per miliardi 11.624; 3) Attrezzature industriali e commerciali per miliardi 342; 4) Altri beni per miliardi 160; 5) Immobilizzazioni in corso e acconti per miliardi 15.004. Nell'esercizio sono stati conferiti beni alla Società Centro di riabilitazione con generazione di una plusvalenza di 122 milioni di lire.

3. Immobilizzazioni finanziarie:

- a) Partecipazioni: sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite permanenti di valore. Le partecipazioni in valuta estera sono valutate al cambio alla data di acquisizione. In particolare, le partecipazioni nelle società controllate sono passate da un valore di bilancio iniziale di 851.929 milioni ad un valore finale di 648.650. Per le società collegate i rispettivi valori sono saliti da 134.446 a 177.818 milioni, mentre per le altre imprese il valore delle partecipazioni è diminuito da 390.479 a 384.253. In conseguenza, il totale delle partecipazioni è passato da 1.376.854 a 1.210.721 milioni. Nel corso dell'esercizio sono state vendute alla società Metropolis le Immobiliari Lombardia e Lazio a valore di libro (milioni 16.941) e sono state chiuse le liquidazioni delle Immobiliari regionali (milioni 10.095); è stato ceduto a terzi il pacchetto azionario di maggioranza della società TSF (milioni 90.950), mentre risultano in attesa di vendita le società C.I.T., Centro di Riabilitazione, Centro diagnostico e Sigma per un valore complessivo di 31.950 milioni. Le variazioni in aumento riguardano principalmente: per milioni 1.389 l'acquisto dalla controllata Itaca della quota residuale della partecipazione in FS Cargo, ora totalmente posseduta; per milioni 200 la costituzione della società I.T.F. e per milioni 1.500 la ricapitalizzazione della società S.A.P. Il fondo svalutazione partecipazioni ha visto l'utilizzazione di 19.870 milioni e nuovi accantonamenti per 14.233 milioni riguardanti principalmente le società C.I.T., Efeso, S.A.P., Immobiliari regionali, Lingotto e Lingotto Uffici.
- b) Crediti verso imprese controllate: l'importo è costituito, a parte 15 miliardi di finanziamento fruttifero concesso a Fercredit, da finanziamenti infruttiferi delle FS alla TAV per la realizzazione del sistema Alta Velocità. Il rimborso di detti finanziamenti è previsto oltre i 5 anni.
- c) Crediti verso altri: riguardano principalmente crediti verso il personale (milioni 61.525) per l'integrazione di contributi per la riliquidazione dell'indennità di buonuscita, la cui riscossione avviene tramite trattenute mensili e per mutui ex

OPAFS (milioni 40.008) ora trasferiti alla Società a seguito della sua soppressione. Risultano poi crediti verso l'Erario per versamento di acconto IRPEF su TFR per milioni 28.283.

- d) Impieghi Fondo pensioni: l'importo contabilizzato è costituito da depositi presso la Cassa DD.PP.
4. Rimanenze: la variazione in diminuzione è stata causata da una migliore gestione delle scorte.
5. Crediti: sono suddivisi nelle seguenti poste: 1) Crediti verso clienti per milioni 828.194; 2) Crediti verso imprese controllate per milioni 213.682 dovuti prevalentemente a rapporti di natura commerciale; 3) Crediti verso imprese collegate per milioni 49.596; 4) Crediti verso altri per milioni 8.254.459. Le principali voci di quest'ultima posta riguardano i crediti verso l'Erario per 1.093.444 milioni, i crediti verso il Tesoro per milioni 5.860.701 (di cui per copertura del deficit del fondo pensioni milioni 1.661.878), e debitori diversi per milioni 1.167.678 il cui incremento è determinato principalmente dalla posizione creditoria di operazioni pronto contro termine.
6. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: la voce è diminuita a seguito della vendita delle partecipazioni nella società E.C.P. (milioni 113.500), nell'Istituto San Paolo di Torino (milioni 239.042).
7. Disponibilità liquide: L'importo dei depositi bancari e postali (milioni 837.030) comprende anche gli interessi maturati pari a milioni 8.434. La disponibilità complessiva, compresi i conti correnti di Tesoreria, è notevolmente diminuita, rispetto all'esercizio precedente, a causa del mancato versamento del compenso dovuto per i contratti di programma e di servizio pubblico (3.526.900 milioni).
8. Ratei e risconti attivi: il decremento dei ratei attivi è causato dai minori investimenti finanziari a seguito del ridotto livello di liquidità; i risconti si riferiscono prevalentemente a premi di assicurazione.
9. Patrimonio netto: l'importo riportato in bilancio è diminuito rispetto all'esercizio precedente di 2.665.793 milioni. Le variazioni intervenute nel 1997 sono dovute a:
- a) Aumento del capitale sociale per 5.099 miliardi quale quota dell'aumento complessivo di 16.300 miliardi stabilito dall'Assemblea straordinaria del 7 marzo 1994.
- b) Riduzione della riserva per trasformazione in S.p.A. per 505.626 milioni per l'imposta sul patrimonio netto ai sensi dell'articolo 4, comma 2 bis, del decreto legge n. 394/92, convertito nella legge n. 461/92.
- c) Le rimanenti variazioni concernono i contributi per investimento erogati dalla U.E. e da Enti pubblici.
10. Fondo imposte: il fondo ha registrato utilizzi per 2.598.924 milioni per il pagamento dell'imposta patrimoniale e accantonamento per milioni 123.708 connessi al mancato

versamento allo stesso titolo per il 1996 e acconto 1997 non ancora iscritti a ruolo. Le restanti poste riguardano accantonamenti per contenzioso e per INVIM decennale.

11. Fondo di ristrutturazione industriale: la riduzione registrata pari a milioni 189.286 è stata utilizzata per coprire i costi di incentivazione dell'esodo anticipato. Il fondo residuo coprirà gli eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare.

12. Altri Fondi:

- a) Competenze al personale da definire: l'utilizzo (milioni 100.052) concerne somme liquidate nell'esercizio al personale, mentre è stato trasferito a Debiti verso il personale l'importo di milioni 64.080 da corrispondere a fronte dei rinnovi contrattuali.
- b) Partite relative a crediti nei confronti del Ministero del Tesoro: 1) Interessi per ritardati pagamenti (108.175 milioni) per ritardi nel versamento di quanto dovuto per i contratti di programma e di servizio pubblico; l'accantonamento risale al 1993. 2) Conguagli contratto di programma e di servizio pubblico (183.115 milioni) relativi all'esercizio 1994, iscritti tra i ricavi del bilancio 1995, non ancora corrisposti. 3) Personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali (77.275 milioni). 4) Interessi gestione del fondo debiti pregressi (125.454 milioni).
- c) Fondo adeguamento scorte ex Azienda: costituito sin dalla trasformazione dell'Azienda in Ente pubblico economico è stato utilizzato per 50.312 milioni a fronte di rettifiche di magazzino.
- d) Fondo relativo al contenzioso: concerne il personale per cause attivate presso le competenti Preture del lavoro e i terzi per cause in corso verso fornitori oltre a contenzioso potenziale per riserve avanzate dai medesimi.
- e) Fondo sostituzione e smaltimento traverse: è destinato a far fronte agli oneri derivanti dalla sostituzione di traverse in cemento armato precompresso risultate fessurate compreso anche l'onere relativo al loro smaltimento in quanto considerate "rifiuto tossico e nocivo". Nell'esercizio è stato utilizzato per 24.679 milioni.
- f) Fondo decoibentazione rotabili: è appostato per la rottamazione di rotabili coibentati con amianto ritenuto particolarmente nocivo per la salute e per l'ambiente. Nel 1997 è stato utilizzato per interventi pari a 62.737 milioni.
- g) Fondo decremento cespiti: è stato costituito nel 1996 a fronte di possibili minusvalenze su investimenti in cespiti già in esercizio ed opere non ancora completate, la cui validità è attualmente in corso di verifica. E' stato utilizzato per 22.041 milioni per rettifiche relative a navi traghetto.
- h) Oneri per ammortamento rotabili da radiare: il fondo, di nuova istituzione, tiene conto dei maggiori oneri necessari per adeguare il valore dei rotabili da dismettere sulla base della residua vita utile.

13. Trattamento di fine rapporto per lavoro subordinato: l'aumento è dovuto al passaggio, a decorrere dal 1° gennaio 1996, di tutto il personale al nuovo regime.

14. Fondo indennità di buonuscita: in sede di rideterminazione del patrimonio netto, è stato costituito un fondo per l'iscrizione del debito maturato nei confronti del proprio personale, non più di competenza della soppressa OPAFS, fino al 31 dicembre 1995. Con il passaggio al regime TFR è soggetto alla sola rivalutazione calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR.
15. Debiti verso banche e altri finanziatori: il saldo al 31 dicembre 1997 è diminuito di 137.167 milioni per rimborso delle quote dei prestiti scaduti nel corso dell'esercizio.
16. Debiti verso fornitori: l'incremento (milioni 104.179) è dovuto essenzialmente all'aumento delle fatture da ricevere e dei debiti verso fornitori.
17. Debiti verso imprese controllate: le partite principali riguardano l'apertura di un conto corrente operativo da parte della società Italferr per 290.923 milioni, per decimi da versare a TAV per 90.300 milioni e per la cessione di crediti da parte dei fornitori a Fercredit oltre alle ritenute sugli stipendi del personale per prestiti non ancora versati alla predetta società per milioni 126.696.
18. Debiti tributari: riguardano l'imposta patrimoniale per milioni 3.404.756, l'INVIM decennale per milioni 9.019 e ritenute alla fonte da versare per milioni 235.280.
19. Altri debiti: il decremento è in massima parte attribuibile alla diminuzione dei debiti verso il Tesoro per pagamento pensioni (1.370.774 milioni) per rimborsi effettuati nel 1997 con l'utilizzo dei versamenti dei contributi dello Stato al Fondo pensioni. I debiti verso il personale (995.438 milioni) riguardano competenze maturate nell'esercizio non ancora liquidate, mentre l'ammontare delle ferie maturate e non godute, trasferite dal Fondo per rischi e oneri, ammonta a milioni 425.634.
20. Ratei e risconti passivi: i ratei passivi sono relativi a interessi su prestiti a medio-lungo termine. I risconti riguardano il contributo dello Stato per le opere danneggiate dall'alluvione in Piemonte del 1994 e a canoni di locazione di fabbricati civili.
21. Conti d'ordine: gli importi si bilanciano in milioni 107.542.131 e comprendono:
 - a) Materiale rotabile di proprietà EUROFIMA che sarà trasferito a FS all'atto dell'estinzione dei relativi mutui per milioni 5.052.743.
 - b) Il valore di beni diversi in consegna per milioni 34.073.
 - c) Beni in locazione finanziaria per milioni 55.
 - d) Rischi per garanzie prestati a terzi per milioni 23.955.
 - e) Nuovi investimenti da realizzare con finanziamenti statali per milioni 41.211.380, di cui milioni 38.405.198 per investimenti, milioni 1.203.756 da destinare alla ristrutturazione industriale e milioni 1.602.426 per il mantenimento in efficienza delle infrastrutture. La copertura finanziaria di tali investimenti è assicurata per milioni 3.412.580 con fondi già provveduti e per milioni 37.798.800 con aumenti di capitale e contributi futuri.
 - f) Fondo di solidarietà per milioni 29.467.

- g) Ammontare dei debiti imputati al Ministero del Tesoro, al cambio del 31 dicembre 1997, pari a milioni 38.867.206.
- h) Valore nozionale delle operazioni finanziarie di copertura (swap e opzioni) per milioni 9.523.252.
- i) Aumenti di capitale e altre fonti di finanziamento di investimenti stabiliti da disposizioni di legge per milioni 12.800.000.

11.3 Il bilancio consolidato dell'esercizio 1997.

Il bilancio consolidato include i bilanci della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la maggioranza del capitale sociale ovvero esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse. L'area di consolidamento del Gruppo riguarda principalmente i seguenti settori:

1. Settore trasporti su gomma (Gruppo Sogin): la sub-holding SOGIN S.r.l., cui fa capo il settore, sta procedendo al riassetto del proprio portafoglio societario a seguito dell'entrata in vigore della legge 15 marzo 1997, n. 59, riguardante il trasporto pubblico locale.
2. Settore logistica integrata (Gruppo FS Cargo): la nuova sub-holding ha proseguito il processo di razionalizzazione delle proprie partecipazioni adottando la fusione per incorporazione della controllata ITA.CA oltre all'ingresso nel Gruppo della controllata S.T.M. alla quale è affidato il coordinamento e la gestione del trasporto multimodale e della logistica. A quest'ultima società fanno capo le seguenti significative controllate:
 - a) Italcontainer S.p.A. che si occupa della organizzazione e commercializzazione di traffici di container e di unità di trasporto intermodale. Nell'esercizio i ricavi sono passati da 71 a 90 miliardi.
 - b) Omnia Express S.p.A. che organizza il trasporto merci in pacchi e collettame che chiude l'esercizio con un utile di circa 200 milioni confermando sia l'aumento del fatturato sia il contenimento degli oneri.
 - c) Corriere Italia S.p.A. che attraverso la sua controllata M.T.N. - Messaggerie Trasporti Nazionali - cura l'autotrasporto e spedizione nazionale e internazionale per conto terzi.
3. Settore Agenzie di viaggio e Tour Operator (SAP S.r.l.): nell'esercizio la società, ha proseguito l'attività di riorganizzazione e riduzione dei costi riducendo la perdita complessiva da 5.195 milioni del 1996 a 4.086.
4. Settore immobiliare (Metropolis S.p.A.): la Società, che si occupa della gestione del patrimonio immobiliare non strumentale di FS, ha visto ampliato il proprio mandato per effetto dell'assegnazione della manutenzione e dei servizi di supporto del patrimonio immobiliare. E' inoltre risultata aggiudicataria dalla gara indetta dal Comune di Roma per la gestione del proprio patrimonio abitativo. Fanno capo a Metropolis le seguenti partecipazioni di controllo:

- a) Metropark S.p.A. che ha avviato dal 1995 la gestione di superfici con destinazione a parcheggio ottenute attraverso contratti con FS.
 - b) Metrotipo S.p.A. che cura la composizione, la stampa e l'allestimento di prodotti grafici cartotecnici ed editoriali relativi al settore dei trasporti. Ha chiuso il bilancio con un utile di 422 milioni.
 - c) Roma Duemila S.p.A. che ha ottenuto l'affidamento da parte della Capogruppo di incarichi che si inseriscono nel più ampio progetto di potenziamento della rete ferroviaria urbana e metropolitana sul nodo di Roma. Ha chiuso il bilancio con una perdita di 336 milioni.
 - d) Termini S.p.A. che ha conseguito il mandato dalla Capogruppo per la gestione commerciale dell'impianto di Roma Termini, nonché delle altre minori stazioni situate nel Comune di Roma. Ha chiuso il bilancio con un utile di 164 milioni.
 - e) PRM Industriale S.p.A. che svolge missione analoga a quella della controllante Metrotipo con particolare riferimento al settore della biglietteria magnetica. Ha chiuso il suo primo esercizio con un utile di 173 milioni.
5. Settore trasporti alta velocità (TAV e Italferr): La prima società nel corso del 1997 ha registrato un significativo avanzamento del programma di potenziamento dell'asse dorsale da Milano a Napoli. Il bilancio ha chiuso con un utile di circa 4 miliardi. Alla seconda, è stato affidato il ruolo di società di ingegneria del Gruppo Ferrovie dello Stato, in particolare di fornire attività di realizzazione, promozione, coordinamento e amministrazione di prestazioni specialistiche di ingegneria e tecnologia ferroviaria. Ha chiuso il bilancio con un utile di circa un miliardo.
6. Settore finanziario (Fercredit): la società si occupa di operazioni di leasing e factoring, funzione quest'ultima rivolta principalmente nei confronti della Capogruppo, ma anche con incremento di operazioni attinenti a primarie società terze. Ha iniziato inoltre ad erogare finanziamenti ai dipendenti FS nella forma della cessione del quinto dello stipendio. La perdita registrata nell'esercizio pari a 4.932 milioni è dovuta al fallimento di un cliente che ha determinato l'azzeramento di crediti per complessivi 18,7 miliardi. Inoltre, le restrizioni introdotte nel settore dei rischi creditizi dalla Banca d'Italia ha determinato, in assenza di un adeguato incremento di capitale, una significativa riduzione degli impieghi.

Nel corso dell'esercizio 1997 è entrata a far parte del Gruppo la seguente Società controllata:

- a) I.T.F. - Italiana Trasporti Ferroviari S.r.l., avente per oggetto l'esercizio del trasporto passeggeri a media e lunga percorrenza sulla rete ferroviaria già esistente nonché sulla rete ad alta velocità;

Sono invece uscite dall'area di consolidamento le seguenti partecipazioni di controllo:

- a) T.S.F. S.p.A., a seguito della cessione della quota di maggioranza (61%) alla FINSIEL S.p.A.;

- b) C.I.T. S.p.A., con le sue controllate dirette e indirette, trasferita all'attivo circolante in quanto destinata alla vendita;
- c) IDROVIE S.p.A., trasferita all'attivo circolante a seguito dell'avvio delle trattative per la cessione;
- d) Nuova Logistica S.r.l. posta in liquidazione;
- e) G.B.S. S.r.l. a seguito della cessione.

Inoltre, a seguito di operazioni di fusione le società FS Cargo, SOGIN e Metropolis hanno rispettivamente incorporato le società Itaca S.p.A., Meridional Tours S.p.A. e Immobiliare FS Lazio S.r.l.

Le imprese incluse nel bilancio sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, che consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione posseduta e nell'attribuzione ai soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro spettanza. Le partecipazioni di controllo che svolgono attività dissimile, ovvero le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, una influenza significativa o detiene una quota di capitale tra il 20% (10% per le società per azioni quotate in borsa) e il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Per quanto concerne i dati del Conto economico e dello Stato patrimoniale consolidati, si rinvia ai documenti contabili allegati alla presente relazione, stante la predominante consistenza dei dati già esposti relativi alla Società FS. Si espongono, invece, i dati contenuti nel prospetto di raccordo al 31 dicembre 1997, tra il bilancio delle Ferrovie dello Stato ed il bilancio consolidato, relativamente al risultato di esercizio e al patrimonio netto, per la sola quota di competenza del Gruppo.

Bilancio consolidato 1997	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
Bilancio Ferrovie dello Stato S.p.A	74.023.745	- 7.324.351
Utili/perdite delle partecipate consolidate dopo l'acquisizione al netto dei dividendi e delle svalutazioni:		
- Quota di competenza del gruppo degli utili/perdite dell'esercizio e di quelli precedenti	- 36.154	- 26.954
- Elisione svalutazione partecipazioni	66.237	22.603
- Storno dividendi	- 9.722	- 21.862
Totale	20.361	- 26213
Altre rettifiche di consolidamento:		
- Valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate	- 52.744	- 24.555
- Storno utili/perdite infragruppo	- 74.027	1.604
- Ammortamento differenza di consolidamento	- 34.668	- 8.678
- Altre	- 14.901	- 139.362
Totale	- 176.340	- 170.991
Riserve per contributi da Enti pubblici ricevuti da società consolidate	5.459	
Riserva di consolidamento	3.203	
Riserva per differenze di traduzione	2.673	
Patrimonio netto del Gruppo	73.879.101	- 7.521.555
Patrimonio netto di competenza dei terzi (escluso utile/perdita)	60.692	
Utile/perdita di competenza dei terzi	- 8.353	- 8.353
Patrimonio netto dei terzi	52.339	- 8.353
Totale Patrimonio netto consolidato	73.931.440	- 7.529.908

Per quanto riguarda l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento con metodo integrale e l'elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto si rinvia agli allegati 1 e 2 alla Nota integrativa al bilancio consolidato 1997.

12. Considerazioni finali.

Nel periodo gestorio preso in esame nella presente relazione, si è prodotto un ulteriore peggioramento della situazione economico-finanziaria delle Ferrovie dello Stato, peraltro cagionata, in via prevalente, dalle note misure di contenimento della finanza pubblica rese necessarie dalle politiche di convergenza per l'ingresso nell'Unione monetaria europea.

E' doveroso peraltro segnalare l'apprezzabile riduzione del costo del lavoro come pure il decremento, per la prima volta registrato, nell'andamento della retribuzione media. Giudizio favorevole deve anche essere espresso per l'adozione del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti di aziende industriali e per gli strumenti regolativi delle assunzioni dei

dirigenti e per la valutazione del potenziale del personale appartenente all'area quadri proposto per l'accesso alla dirigenza.

Occorre peraltro considerare che sembra concretamente avviato il processo di ristrutturazione del sistema ferroviario italiano che, in attuazione delle direttive comunitarie, si basa sulla separazione contabile e, in prospettiva societaria, tra la gestione dell'infrastruttura e quella o quelle esercitanti il trasporto, in modo da rendere palesi costi e ricavi delle diverse aziende operanti e, attraverso la concorrenza conseguente all'apertura al mercato, fornire servizi migliori alla clientela. La Corte dei conti, pertanto, nell'esprimere un giudizio di massima positivo sul nuovo assetto societario che sta prendendo forma, insiste nel raccomandare di proseguire nelle iniziative volte al risanamento finanziario specie attraverso il contenimento del costo del lavoro e la dismissione delle partecipazioni in imprese non strategiche. Deve inoltre richiamare l'esigenza che i futuri aumenti tariffari, che potrebbero in futuro essere disposti, siano collegati ad un effettivo miglioramento nella prestazione del servizio e non si riducano, come per il passato, ad uno strumento di puro contenimento del deficit di bilancio.

Per quanto infine concerne l'esigenza di espletare una più efficace attività di indirizzo e vigilanza sulla Società, recentemente affidata, nell'ambito delle norme sull'organizzazione del Ministero, ad apposito Servizio di vigilanza, la Corte dei conti prende atto dell'avvenuta costituzione di tale struttura riservandosi di esaminare il puntuale adempimento delle sue funzioni nella prossima relazione.

Vittorio Lomazzi